

# Bankitalia: su i prestiti per famiglie e imprese

► Secondo le rilevazioni, a ottobre gli impieghi sono saliti dell'1,8% su base annua. Sul fronte della raccolta i tassi passivi sui depositi sono rimasti stabili allo 0,63%

**LA DINAMICA INFLUENZATA DAI FINANZIAMENTI AI NUCLEI (+ 2,2%) E ALLE AZIENDE (CRESCITA DELL'1,2%)**

## LO SCENARIO

**ROMA** Ad ottobre i prestiti bancari al settore privato hanno registrato un'accelerazione, segnando un aumento dell'1,8% su base annua, rispetto al +1,6% di settembre. La dinamica è stata trainata dai finanziamenti alle famiglie, cresciuti del 2,2%, in linea con il mese di settembre, mentre i prestiti alle imprese hanno mantenuto un ritmo più moderato, pari a +1,2%, sostanzialmente invariato rispetto a settembre.

Questa la fotografia sulle dinamiche di macroeconomia contenuta nella serie statistica "Banche e moneta: serie nazionali" pubblicata ieri.

Sul fronte dei tassi, ottobre ha visto un lieve aumento del costo del credito. Il Taeg (Tasso Annuo Effettivo Globale) che è un indice che rappresenta il costo totale di un finanziamento espresso in percentuale annua sul credito concesso, sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è attestato al 3,73%, contro il 3,71% di settembre, mentre il tasso sui nuovi prestiti alle imprese è salito al 3,52%, rispetto al 3,38% del mese precedente. Per le imprese, i finanziamenti fino a 1 milione di euro hanno raggiunto il 4,11%, mentre quelli oltre tale soglia si sono fermati al 3,16%. Il credito al consumo ha mostrato un lieve calo, passando dal

10,24% di settembre al 10,07% di ottobre.

Il tasso di variazione a 12 mesi dei prestiti alle società non finanziarie è in territorio positivo da giugno 2025. In precedenza, il tasso era stato positivo fino a gennaio 2023, per poi registrare un prolungato periodo di valori negativi.

Per i prestiti alle famiglie, il valore di crescita sui dodici mesi di ottobre (2,2%) è il valore massimo dall'inizio del 2023 (a febbraio 2023 era pari al 2,6 per cento).

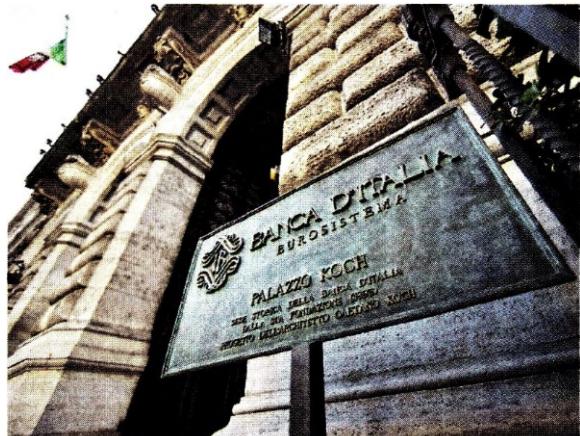
Per quanto riguarda i tassi di interesse sui nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni e alle imprese, pur se in ottobre si osserva un lieve aumento rispetto ai mesi precedenti, essi rimangono su livelli sensibilmente inferiori rispetto a quelli registrati nel 2023 e nella prima metà del 2024.

Sul versante della raccolta, i tassi passivi sui depositi sono rimasti stabili allo 0,63%. I depositi del settore privato sono aumentati del 2,6% (2,9% a settembre), mentre la raccolta obbligazionaria ha segnato un incremento più marcato, pari al 4,9% contro il 3,2% del mese precedente.

Facendo un raffronto con il rapporto mensile di Abi, a ottobre 2025, l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie è cresciuto dell'1,5% rispetto ad un anno prima (cfr. Tabella 1); a settembre 2025 i prestiti alle famiglie erano cresciuti del 2,2% e quelli alle imprese dell'1,2%. Per le famiglie è il decimo mese consecutivo in cui si è registrato un incremento e per le imprese è il quarto mese consecutivo in cui sono cresciuti i finanziamenti.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Banca d'Italia in via Nazionale a Roma

